

Dal sito Fplp

La direzione del Partito Comunista Libanese e del Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina hanno tenuto una riunione congiunta a Beirut il 30 settembre 2022. La riunione ha affrontato gli sviluppi accelerati a tutti i livelli.

Affronta tutti i livelli di lotta e le sue arene, oltre a determinare gli aspetti e le modalità della cooperazione, e riflette la persistenza e il rafforzamento del rapporto storico bipartisan per costruire un movimento di sinistra arabo che fa la sua parte in varie arene.

A livello internazionale, hanno sottolineato che "rompere l'unilateralismo americano nel mondo è certamente nell'interesse dei nostri popoli e nazioni. Così, la Russia e la Cina sono oggi gli unici ostacoli al controllo assoluto dell'America sul mondo e una seria sfida all'egemonia occidentale-atlantica. Si manifesta nella gestione del grande conflitto centrale espresso dagli Stati Uniti e dai suoi alleati della NATO, come immagine dell'abbraccio del progetto imperialista dell'entità sionista e dell'abbraccio del modello fascista di governo di destra sia in Ucraina che a Taiwan; Se la funzione del progetto sionista è di impedire la creazione di Stati nazionali in una regione strategica per il mondo, il secondo modello è un tentativo di rompere l'ascesa cinese-russa volta ad eliminare questa egemonia polare degli Stati Uniti. "

A livello arabo, l'incontro ha "è diventato chiaro che le trasformazioni internazionali tendono a non essere nell'interesse degli Stati Uniti, quindi è urgente intervenire per rafforzare la sua influenza nella regione attraverso la politica di regolamentazione ritiro, stabilire alleanze, polarizzazioni, interventi e sanzioni, così come il blocco e la fame, al fine di integrare" Israele "nella regione. Pertanto, qualsiasi cambiamento nel corso del conflitto internazionale servirà da catalizzatore per intensificare la nostra lotta per rovesciare il mio approccio, il dominio dell'Occidente capitalista e la dipendenza della maggioranza dei regimi ufficiali arabi. Questo richiede un movimento di liberazione nazionale arabo guidato dalla rivoluzione capace di combattere le fondamenta della resistenza araba. "

A livello palestinese, l'incontro ha sottolineato che "la questione della Palestina è la bussola fondamentale della Battaglia per la Liberazione e la Liberazione Nazionale, e rimarrà la leva primaria per contrastare il progetto coloniale occidentale nella nostra regione. Affermiamo quindi la necessità di sostenere la legittimità e la continuità della resistenza e di affrontare il progetto sionista unendo i suoi strumenti in lotta e in lotta in tutto il territorio palestinese e trasformando l'occupazione in un'occupazione perduta. Anche lavorare per fornire tutto il supporto necessario, respingere le politiche ufficiali di mendicizia araba e trotting verso la normalizzazione, Svolte politiche, economiche e di sicurezza che tentano di imporre le condizioni di resa, Fatto compiuto e obbedire alla volontà del nemico Oltre ad apprezzare il ruolo crescente della resistenza nazionale e popolare di fronte agli attacchi alle città palestinesi, Detenuti e prigionieri di guerra devono affrontare i prigionieri. Ciò richiede la fornitura e la salvaguardia di tutti gli elementi della resilienza araba e internazionale e il sostegno per l'imposizione della libertà dei prigionieri, l'eliminazione dell'occupazione e l'istituzione di uno Stato palestinese sull'intero territorio palestinese, con Gerusalemme come capitale. "

A livello palestinese, l'incontro ha sottolineato che "la questione della Palestina è la bussola fondamentale della Battaglia per la Liberazione e la Liberazione Nazionale, e rimarrà la leva primaria per contrastare il progetto coloniale occidentale nella nostra regione.

Affermiamo quindi la necessità di sostenere la legittimità e la continuità della resistenza e di affrontare il progetto sionista unendo i suoi strumenti in lotta e in lotta in tutto il territorio palestinese e trasformando l'occupazione in un'occupazione perduta.

Anche lavorare per fornire tutto il supporto necessario, respingere le politiche ufficiali di mendicizia araba e

trotting verso la normalizzazione, Svolte politiche, economiche e di sicurezza che tentano di imporre le condizioni di resa, Fatto compiuto e obbedire alla volontà del nemico Oltre ad apprezzare il ruolo crescente della resistenza nazionale e popolare di fronte agli attacchi alle città palestinesi, Detenuti e prigionieri di guerra devono affrontare i prigionieri. Ciò richiede la fornitura e la salvaguardia di tutti gli elementi della resilienza araba e internazionale e il sostegno per l'imposizione della libertà dei prigionieri, l'eliminazione dell'occupazione e l'istituzione di uno Stato palestinese sull'intero territorio palestinese, con Gerusalemme come capitale. "

A livello libanese, la riunione ha rilevato che "la pressione esterna sul Libano e a vari livelli non sarebbe stata esacerbata senza la natura del sistema politico, la sua composizione settaria e la sua funzione, che ha portato il paese al collasso totale a tutti i livelli, e il livello di interferenza esterna nella situazione interna ha raggiunto un livello senza precedenti. Pertanto, la crisi del Libano si risolve solo rompendo la natura settaria e settaria del suo regime e lavorando per costruire uno Stato democratico nazionale resiliente come alternativa che preservi i sacrifici e la dignità dei libanesi. Chiediamo all'Autorità libanese di rivedere alcuni aspetti delle politiche economiche e sociali applicate ai rifugiati palestinesi in Libano, al fine di migliorare la loro situazione economica e sociale e di ampliare i settori dei diritti del lavoro. Il governo del Libano dovrebbe compiere ulteriori sforzi con gli Stati arabi e stranieri e le organizzazioni internazionali per garantire loro mezzi di sussistenza decenti e per garantire i loro diritti umani e sociali più elementari, in particolare quelli che vivono nei campi e nei dintorni "

In termini di relazioni bilaterali, "è stato posto l'accento sul rafforzamento del coordinamento congiunto in tutti i contesti arabi e internazionali e sul fornire energie per sostenere le nostre questioni arabe, compresa la causa palestinese, nonché rafforzare e sviluppare il lavoro bipartisan in tutti i settori attraverso politiche congiunte, sociale, comitati d'informazione, culturale e intellettuale".